



BILANCIO CONSUNTIVO 2012

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2012

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'avvio dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Ambito 9 a far data dal 07.03.2012 è il punto di arrivo di un lungo percorso di approfondimento, ricerca e consolidamento di buone prassi dei 21 Comuni soci, fin dalla istituzione dell'Ambito Territoriale Sociale IX (DGR Marche n. 337 del 13 febbraio 2001 – istituzione degli Ambiti Territoriali Sociali).

Fin dall'inizio, infatti, il numero elevato dei Comuni facenti parte ha posto all'attenzione di tutti la necessità di approfondire modelli gestionali e organizzativi per migliorarne la funzione e raggiungere a pieno gli obiettivi che la Regione Marche aveva inteso porre all'attenzione di tutto il territorio con l'istituzione degli Ambiti Territoriali:

- dotare tutti i territori di una “rete di servizi essenziali” che consenta ad ogni persona che vive e lavora nella Regione, uguali opportunità di accesso e identica qualità delle prestazioni a prescindere dal luogo di residenza”;
- creare le condizioni per l'integrazione dei servizi, guardando non solo al rapporto fra sanitario e sociale, ma anche al più vasto sistema di welfare (lavoro, formazione, istruzione, casa, ambiente);
- favorire l'esercizio associato delle funzioni sociali da parte di Comuni e una gestione unitaria della rete dei servizi.

Questi i passaggi importanti che hanno dato una forte spinta verso la costituzione dell'Azienda:

- l'approvazione della legge regionale 26 febbraio 2008, n. 5 e s.m. “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona”, che prevede all'art. 10 la possibilità da parte dei Comuni di istituire, anche in forma associata con altri Enti locali e con soggetti pubblici e privati, nuove Aziende che abbiano la finalità di gestire in maniera integrata i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- l'indicazione del Piano Sociale regionale 2008/2010 (DGR 98 del 29.07.2008) dello strumento dell'Azienda Pubblica quale strumento privilegiato per la gestione associata dei servizi, anche con forme di incentivazione economica;
- le disposizioni contenute nel D.L. 95/2012 che obbligano i comuni sotto i 5.000 abitanti a gestire in forma associata le funzioni fondamentali dei comuni, tra cui i servizi sociali.

Il primo anno di attività ha visto impegnato in prima fila il Comune di Jesi, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale IX, che ha formalizzato per primo il contratto di servizio e con il quale l'Azienda ha stipulato convenzioni per la fornitura di servizi generali quali la redazione delle buste paga, l'assistenza informatica, ecc...

L'Azienda ASP Ambito 9, infatti, ha assorbito le funzioni di programmazione svolte dall'Ambito Territoriale Sociale IX, interlocutore privilegiato per la Regione Marche per i servizi sociali, e proprio nell'ottica di migliorarne la funzionalità, il Comitato dei Sindaci con delibera n. 23 del 02.10.2012 ha delegato l'ASP Ambito 9 alla gestione dei fondi dell'Ambito Territoriale, riconoscendo all'Azienda il ruolo di ente capofila dell'Ambito per le politiche sociali e socio-sanitarie del territorio.

Il nuovo assetto organizzato prevede la compresenza di più organi decisionali: a quelli propri dell'Azienda (Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione) si affiancano quelli propri della attività di programmazione (Comitato dei Sindaci e Ufficio di Piano).

Nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione, composto dai rappresentanti dei Comuni di Jesi, Cingoli, Filottrano, Maiolati Spontini, Monsano, si è riunito 11 volte ed ha svolto un ruolo strategico per il consolidamento e la definizione degli obiettivi nella delicata fase di avvio; l'Assemblea dei Soci si è riunita tre volte per la definizione del regolamento di funzionamento dell'Assemblea stessa, per l'adesione dell'Unione dei Comuni di Belvedere, San Marcello e Morro D'Alba, per l'approvazione del Bilancio annuale e pluriennale e del Piano Programmatico 2012-2014, per la ripartizione del capitale sociale; il Comitato dei Sindaci si è riunito otto volte per tutte le questioni attinenti alla programmazione dei servizi sul territorio e conseguentemente l'Ufficio di Piano ugualmente otto volte.

I primi mesi del 2012 sono stati dedicati alla costruzione dei contratti di servizio, di durata annuale (scadenza 31.12.2012), sulla base delle deleghe precedentemente formalizzate dai Consigli comunali di ciascun ente e alla successiva messa a regime delle nuove modalità di gestione. La riflessione nata dal confronto con questo nuovo strumento ha consentito di affinare e approfondire gli strumenti a disposizione dell'ASP Ambito 9 (questione della rappresentanza, aspetti gestionali, fiscalità, ecc...).

I settori oggetto degli affidamenti hanno riguardato le principali attività proprie del settore dei servizi sociali: minori e famiglia, disabili, anziani, disagio.

Il consolidamento dell'assetto organizzativo ha portato nel corso dell'anno ad una implementazione delle richieste da parte dei Comuni soci per il nuovo contratto 2013/2015 e quindi ad un lento, ma graduale rafforzamento della posizione dell'Azienda.

La scadenza contrattuale per i nuovi contratti fissata al 31.12.2015 consentirà di avere il giusto tempo per consolidare ulteriormente il nuovo assetto ed affinare le procedure.

2. SCOSTAMENTO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO A QUELLI PREVISTI NEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO

Osservando i dati si possono notare delle differenze tra spesa previsionale e consuntivo 2012 (Cfr. Tab. 1). Tali scostamenti sono imputabili principalmente a tre fattori:

1 - il consuntivo 2012 è il primo bilancio dell'Asp, pertanto non è stato possibile effettuare un bilancio di previsione sulla base di dati storici degli anni precedenti;

2 - l'Asp è subentrata ad una serie di soggetti pre-esistenti (comuni soci, ex ambito, ex istituzione per la casa di riposo di Jesi) e il reperimento di informazioni circa le gestioni precedenti non è stata affatto agevole e puntuale rispetto alla redazione del previsionale stesso;

3 - l'anno appena concluso, come noto, è stato un anno ricco di difficoltà dal punto di vista sociale, le numerose emergenze sociali hanno richiesto la messa in campo di risorse maggiori rispetto al passato per consentire di far fronte in maniera decorosa alle richieste di sostegno/assistenza pervenute.

Alla luce di quanto sopra esposto, possiamo concludere affermando che, pur osservando scostamenti significativi per ogni singolo servizio, in realtà lo scostamento totale (da intendersi come sommatoria dei singoli scostamenti di € 227.775,38) rispetto al previsionale, non è stata così rilevante se si considera il volume totale della spesa dell'anno (€ 7.969.168,95). L'incidenza percentuale è di appena il 2,86%."

Tab. 1 – Spesa ASP per settori di attività

Settore di attività	Previsionale 2012	Consuntivo 2012	differenza
Servizi di ambito (UPS, progr., ecc.)	324.487,58	367.975,23	+ 43.487,65
Anziani	558.388,59	838.937,75	+ 280.549,16
Disabilità	2.043.283,4	2.425.482,27	+ 382.198,87
Sollievo (salute mentale)	80.395,73	87.352,99	+ 6.957,26
Minori e famiglia	667.818,67	531.675,94	- 136.142,73
Colonie marine	28.981,59	47.460,13	+ 18.478,54
Disagio/povertà	327.283,2	132.893,53	- 194.389,67
Immigrazione & emigrazione	39.564,56	18.879,39	- 20.685,17
Casa di riposo	3.412.102,00	3.233.963,67	- 178.138,33
Spese personale ambito	259.088,24	284.548,05	+ 25.459,81
TOTALE	7.741.393,57	7.969.168,95	+ 227.775,38

Nel 2012, le entrate sono cresciute di 648.968,40 euro rispetto alle previsioni sostanzialmente per le stesse cause sopra indicate (Cfr. Tab. 2). Sono state soprattutto queste maggiori entrate a determinare l'avanzo di amministrazione 2012.

Tab. 2 – Entrate ASP per settori di attività

Settore di attività	Previsionale 2012	Consuntivo 2012	Differenza tra entrate previste e consuntivate
Servizi di ambito (UPS, progr., ecc.)	447.050,00	400.428,81	- 46.621,19
Anziani	625.577,59	851.851,93	+ 226.274,34
Disabilità	2.043.283,40	2.485.652,56	+ 442.369,16
Sollievo (salute mentale)	80.395,73	88.777,60	+ 8.381,87
Minori e famiglia	610.160,96	552.445,46	- 57.715,50
Colonie marine	27.891,75	47.276,02	+ 19.384,27
Disagio/povertà	300.798,11	132.893,53	- 167.904,58
Immigrazione & emigrazione	39.564,56	30.510,03	- 9.054,53
Casa di riposo	3.412.102,00	3.515.977,97	+ 103.875,97
personale ambito	154.569,46	284.548,05	+ 129.978,59
TOTALE	7.741.393,57	8.390.361,96	+ 648.968,40

2.1. Area Anziani

L'Area Anziani dell'ASP Ambito 9, dalla data del suo avvio, 07 marzo 2012, si occupa della programmazione, gestione ed erogazione di tutti i servizi domiciliari rivolti alla popolazione anziana del Comune di Jesi nonché di quelli residenti nei restanti Comuni dell'ATS IX che, attraverso lo strumento del contratto di servizio, hanno delegato all'Azienda tali funzioni.

L'Area Anziani opera su un territorio di 108.248 abitanti di cui 25.182 ultra65enni (23,26%) (Istat 2012). Nel Comune di Jesi la percentuale di anziani residenti sul totale della popolazione (40.199) è del 24,78% (9.916) (Istat 2012)

Nell'anno 2012 su tutti i 21 Comuni dell'Ambito Territoriale è stata svolta una costante attività di informazione ed orientamento nei confronti dei cittadini anziani e dei loro familiari attraverso l'attività propria degli UPS e attraverso l'attività del servizio sociale del Comune di Jesi (area anziani).

Quale priorità di intervento per l'anno 2012 l'ASP ha indicato la riorganizzazione del servizio pasti a domicilio e la stesura del regolamento per l'accesso a tutti i servizi domiciliari.

Di fatto nel primo anno di vita dell'ASP Ambito 9 non ci sono state modifiche sostanziali nella erogazione dei servizi domiciliari agli anziani. Per il Comune di Jesi sono stati mantenuti tutti i servizi già in essere (assistenza domiciliare, pasti a domicilio, spesa e farmaci a domicilio, erogazione assegni di cura, soggiorni estivi) e i relativi regolamenti di accesso. Il numero di utenti assistiti è stato in linea con quello degli anni precedenti.

In particolare solo, a febbraio 2013 il CdA dell'ASP ha approvato il nuovo regolamento del servizio e le relative nuove quote di partecipazione al costo da parte degli utenti. La nuova regolamentazione del servizio parte dal presupposto che la finalità del servizio pasti a domicilio è quella di assicurare la fornitura di un pasto completo, variato e correttamente cucinato, in tutte quelle situazioni in cui le condizioni personali non permettono al destinatario di farvi fronte autonomamente, non per ragioni

economiche, ma per effettive difficoltà legate alla preparazione del pasto, all'utilizzo dei fornelli, alla spesa etc.

Sul SAD, invece, volutamente non sono state apportate alcune modifiche in quanto si è in attesa di espletare la nuova gara di appalto (scadenza attuale contratto: 31/08/2013).

2.2. Area Disabilità

Rispetto ai RISULTATI RAGGIUNTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI si evidenzia:

- La prosecuzione Progetto OPERAH: nel 2012 sono stati coinvolti n. 12 soggetti, 4 in più rispetto al 2011.
- Per quanto riguarda la gara di appalto, la stesura del capitolato e del disciplinare è stata rimandata al 2013 con proroga dei servizi in atto.

Il lavoro di sinergia e di rete con l'ASUR e la Cooperativa ha permesso di:

- attivare il progetto sperimentale "E..state insieme": rivolto a disabili in situazione di gravità di età compresa tra i 13 ed i 18 anni per i quali l'Unità Multidisciplinare in sede di verifica del progetto, ha richiesto l'assistenza educativa per lo svolgimento di attività durante il periodo estivo e che a causa dell'età non possono iscriversi a centri estivi rivolti a bambini e bambine più piccoli. -n. 5 persone coinvolte;
- erogare il servizio di assistenza educativa presso i centri estivi gestiti da privati o dall'ASP Ambito 9 -n. 15 soggetti coinvolti;
- proseguire con l'erogazione del contributo ASUR Marche AV 2 distretto di Jesi sulla compartecipazione al costo dei servizi AEI, SAP e CSER.

La discrepanza numerica tra il previsionale e il consuntivo anno 2012 a mio parere è da imputare alla delicata fase di costituzione dell'ASP ed al passaggio di competenze dai comuni all'azienda che ha reso la previsione particolarmente difficoltosa.

2.3 Area minori e famiglia

Tutti i servizi affidati dai comuni all'Azienda Asp Ambito 9 sono stati gestiti correttamente rispetto ai requisiti, alle finalità, ai destinatari previsti dalla normativa vigente. I risultati conseguiti rispetto all'utenza e all'organizzazione dei servizi è stata buona.

Rispetto alle priorità di intervento previste per il 2012 sono state raggiunti i seguenti obiettivi:

1. Monitoraggio e valutazione dei servizi esistenti in vista dei nuovi appalti;
2. Dare piena attuazione alle procedure per la pronta accoglienza dei minori in stato di abbandono (Codice di Rosso);
3. Rafforzamento della rete fra i servizi per i minori esistenti nel territorio;
4. Regolamento servizi per la tutela dei minori;

A causa dell'elevato carico di lavoro dell' UO MINORI E FAMIGLIA sono state rinviati al 2013 i seguenti obiettivi:

1. Stesura nuovo appalto per la gestione dei Centri di Aggregazione dei centri pomeridiani e del servizio tutoraggio;
2. Potenziamento e coordinamento del servizio educativo domiciliare in vista di una uniformazione del servizio su tutto il territorio;
3. Nuovo Protocollo per la gestione coordinata ed integrata delle prestazioni e dei servizi per la tutela e l'assistenza dei minori e delle loro famiglie del servizio di affidamento familiare e delle adozioni nazionali ed internazionali.

2.4. Residenza protetta/Casa di riposo

Il Comune di Jesi ha affidato all'Asp Ambito 9 dalla data del suo avvio IL 07 marzo 2012, la gestione

della struttura residenziale per anziani Vittorio Emanuele II di Via Gramsci n. 95, autorizzata a Casa di Riposo per n. 27 p.l. e a Residenza Protetta per n. 120 p.l.

Quali priorità d'intervento per l'anno 2012 l'Asp ha indicato il mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi e delle prestazioni erogate a favore degli anziani ospitati, obiettivo che è stato pienamente raggiunto.

Essendo in regime di proroga gli incarichi professionali legati allo svolgimento delle prestazioni alla persona, l'Asp ha provveduto ad espletare quattro procedure negoziate per l'affidamento dei servizi di barbiere, parrucchiere, podologo e terapeuta della riabilitazione, i primi tre con valenza dall'01/06/2012 al 31/12/2013 ed il quarto dall'01/06/2012 al 31/12/2012.

Nell'anno 2012 ha continuato ad espletare i suoi effetti la convenzione tra l'ASUR Z.T. 5 e la Residenza Protetta per n. 103 p.l. Il rapporto convenzionale disciplina la gestione delle attività assistenziali, sanitarie, tutelari, alberghiere a favore degli anziani non autosufficienti ospiti della struttura medesima. La Residenza Protetta rappresenta infatti un nodo del network socio-sanitario della Regione Marche ed è una struttura residenziale con elevato livello di integrazione socio-sanitaria che accoglie temporaneamente o permanentemente anziani non autosufficienti.

Sempre nell'anno 2012 è stata elaborata, tra l'ASUR Area Vasta 2 e l'Asp Ambito 9 una nuova convenzione per disciplinare le prestazioni in regime di ADI erogate in favore degli anziani non autosufficienti ospitati dalla struttura nei posti letto autorizzati come residenzialità protetta o casa di riposo ma, non ricadenti nella convenzione in essere per i 103 p.l. di residenza protetta; è stato previsto relativamente al periodo della sua efficacia cioè 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2012 un introito quale tetto massimo di €uro 37.240,00.

3. I SERVIZI E LE PRESTAZIONI SVOLTE

3.1. Area anziani

Comuni dell'ATS IX:

Attraverso i contratti di servizio i comuni dell'ATS IX hanno delegato all'ASP la gestione di 2 servizi:

- servizio assistenza domiciliare
- assegno di cura per anziani non autosufficienti

Servizio Assistenza Domiciliare:

Nell'anno 2012 sono stati 11 i Comuni dell'ATS IX che hanno aderito al SAD per un totale di 7.655 ore erogate in favore di 39 utenti nell'anno, come meglio specificato nella tabella 3:

Tab.3 – Utenti SAD Comuni e ore erogate

Comune	Ore erogate anno 2012	n. utenti dal 01/01/2012 al 31/12/2012
Castellbellino	94	1
Castelplanio	1449,5	8
Cupramontana	1628	6
Jesi	16671,5	71
Maiolati Spontini	2349	9
Monsano	537	4
Monteroberto	127,5	2
Montecarotto	300	3
Rosora	0	0
San Marcello	160	2
Santa Maria Nuova	1010	4
Totale ore 2012	24326,5	110

Assegno di cura per anziani non autosufficienti:

Nell'anno 2012 sono state 128 le domande inserite nella graduatoria d'ambito ma di fatto solo le prime 89 persone, visti gli stanziamenti regionali (Fondo Non Autosufficienza), hanno potuto accedere al contributo. Considerati le variazioni avvenute nel corso dell'anno (decessi, rinunce etc) gli utenti effettivi sono stati 103, di cui 33 residenti a Jesi e 70 nei restanti comuni dell'Ambito Sociale come specificato nella Tab. 4:

Tab.4 – Utenti assegni di cura

Comune	n. Assegni di Cura
Apiro	8
Belvedere Ostrense	1
Castellbellino	3
Casteplanio	3
Cingoli	11
Cupramontana	10
Filottrano	6
Jesi	33
Maiolati Spontini	3
Mergo	0
Monsano	3
Monte Roberto	1
Montecarotto	2
Morro d'Alba	2
Poggio San Marcello	4
Poggio San Vicino	1
Rosora	4
San Marcello	5
San Paolo di Jesi	0
Santa Maria Nuova	1
Staffolo	2
Totale assegni di cura	103

Comune di Jesi:

Dal 01/01/2012 al 31/12/2012 sono stati registrati 233 accessi al servizio sociale professionale. Per accessi si intende il numero di cittadini che si sono rivolti all'ASP 9 per essere orientati ed informati in merito ai servizi previsti per la popolazione anziana (sia domiciliari che residenziali).

In totale sono state 88 le nuove persone che si sono rivolte al servizio, intendendo per "nuove" quelle persone che, prima dell'anno 2012, non si erano mai rivolte ai servizi per anziani dell'ASP Ambito 9.

Tab.5 - Accessi al servizio sociale professionale

Motivazione	Numero accessi
Informazione sui servizi / sulle problematiche legate all'invecchiamento di un proprio familiare	13
Segnalazione / Convocazione da parte del servizio sociale	3
Richiesta / Informazioni sui servizi socio-residenziali	156
Richiesta / Informazioni sui servizi socio-domiciliari	61 di cui: SAD: 33 Pasti: 4 Ausilio – Spesa / Farmaci: 3 Assegno di Cura: 21
Totale	88

Rispetto al precedente anno il numero complessivo degli accessi si è mantenuto costante ma sono aumentati quelli per i servizi domiciliari (anno 2011: servizi socio-residenziali: 170 accessi – servizi socio-domiciliari: 45 accessi).

L'accesso al servizio sociale professionale può portare alla erogazione di un servizio dell'ASP, previa presentazione della relativa domanda, come si può evincere dalla tabella sotto riportati:

Tab.6 – Domande di accesso ai servizi domiciliari

Servizio	Domande in lista d'attesa al 01/01/2012 (a)	Nuove domande presentate anno 2012 (b)	Totale domande (a+b)	Del totale delle domande		
				servizi attivati	domande archiviate	domande in lista d'attesa al 31/12/2012
SAD	0	21	21	8	5	8
Pasti a Domicilio	3	18	21	4	10	7
Ausilio – Spesa a Domicilio	2	5	7	7	0	0
Ausilio – Farmaci a Domicilio	2	2	4	4	0	0
Assegno di Cura (*)	0	42	42	33	2	7
Totale	7	88	95	56	17	22 (*)

(*) Nel caso degli Assegni di Cura viene elaborata una graduatoria di ambito per ISEE e il numero di assegni erogati è legato al finanziamento regionale, che nel 2012 ha permesso di assistere n.89 utenti su tutto il territorio dell'ATS IX. Pertanto nel caso degli assegni di cura non si tratta di una vera e propria lista d'attesa in quanto la graduatoria è annuale e viene riformulata in caso di nuovi finanziamenti regionali. Il dato indicato, pertanto, si riferisce al numero di cittadini residenti nel comune di Jesi che per l'annualità 2011/2012 (l'assegno va dal 01/12/2011 al 30/11/2012) non sono rientrati ad avere diritto al contributo (€ 200,00 al mese per 12 mensilità).

Tab.7 – Utenti dei servizi domiciliari

Servizio	n.utenti al 01.01.2012 (a)	n. nuovi servizi attivati (b)	n. servizi interrotti (c)	n. utenti in carico al 31.12.2012 (a+b-c)	n. complessivo degli utenti in carico dal 01.01.2012 al 31.12.2012 (a+b)
SAD	62	9	14	57	71
Pasti a Domicilio	34	4	7	31	38
Ausilio – Spesa a Domicilio	26	7	3	30	33
Ausilio – Farmaci a Domicilio	7	4	1	10	11
Telesoccorso	6	4	0	10	10
Assegno di Cura	28	5	6	27	33
Totale	163	33	31	165	196

Nell'anno 2012, nel territorio di Jesi, sono state erogate complessivamente 16.671,5 ore di SAD pari a 4,5 ore settimanali medie ad utente.

L'età media degli utenti di tutti i servizi socio-domiciliari è pari a 83,3; se escludiamo quei soggetti che per problematiche psico-sociali sono assistiti dai servizi pur non avendo compiuto il 65esimo

anno di età, tale valore passa a 84,7.

Soggiorni estivi per anziani:

Nell'anno 2012 sono stati organizzati i soggiorni estivi rivolti ai cittadini anziani residenti nel territorio del comune di Jesi. Come per i precedenti anni sono state scelte 3 località di cui due in zone termali (Cfr. Tab.8).

Tab.8 – Utenti soggiorni estivi

Soggiorni estivi	
Località	n. partecipanti
Chianciano Terme	13
Montecatini Terme	25
Sarnano	17
Totale partecipanti alle 3 località	55

3.2. Area disabilità

Nell'anno 2012 sono state accolte diverse NUOVE RICHIESTE così distribuite tra i diversi servizi:
Assistenza educativa Scolastica (AES): n. 12 da Ottobre 2012 il Comune di Staffolo ha delegato all'ASP il servizio che prima gestiva autonomamente.

Assistenza educativa (AE): n.7, sono state attivate in via prioritaria le richieste per i soggetti disabili in situazione di gravità.

Servizio di Aiuto alla Persona (SAP): n. 6

Questo servizio è erogato da 9 Comuni: Belvedere, Castelbellino, Filottrano, Jesi, Maiolati Spontini, Monsano, Montecarotto, San Marcello e Santa Maria Nuova.

Centro Socio Educativo Riabilitativo (C.S.E.R.): nell'anno 2012 si sono verificati dei cambiamenti all'interno dei centri diurni: alcuni soggetti hanno modificato la loro presenza da tempo parziale a tempo pieno ed è stata accolta una nuova richiesta al CSER De Coccio di Jesi.

Due persone hanno lasciato il centro diurno: una è stata accolta permanentemente in Comunità e l'altra ha rinunciato al servizio. Nel corso dell'anno si sono registrati anche alcuni decessi.

Comunità Socio Educativa Riabilitativa (Co.S.E.R.): n. 3 richieste di residenzialità permanente e n. 11 richieste di residenzialità temporanea.

Il servizio residenzialità per i residenti nell'ASP Ambito 9 è garantito da 5 CoSER: 1 di ambito e 4 collocate fuori dall'ATS IX. Si precisa che nel 2012 il servizio di residenzialità (CoSER) è stato delegato all'ASP Ambito 9 tramite contratto di servizio **solo** dal comune di Jesi.

Nel complesso le prestazioni erogate nel 2012 sono indicate nella tab. 9.

Tab. 9 – Le prestazioni per la disabilità erogate nel 2012

<i>SERVIZI</i>	<i>N. ORE EROGATE su base annua</i>	<i>N. UTENTI</i>
<u>Assistenza educativa scolastica (AES)</u>	30.638,50	107
<u>Assistenza educativa (AE)</u>	40.233,75	108
<u>Servizio di Aiuto alla Persona (SAP)</u>	15.574,00	48
<u>Centro Socio Educativo Riabilitativo (C.S.E.R.):</u> educatori, OSS e coordinamento	39.383,00	54
CSER- PROGETTO Regionale Autismo (ore aggiuntive)	1.136	5
<i>SERVIZIO</i>	<i>N. UTENTI PERMANENTI</i>	<i>N. UTENTI TEMPORANEI</i>
<u>Comunità Socio Educativa Riabilitativa (Co.S.E.R.)</u>	22	11

3.3. Area minori e famiglia

Nel 2012 sono stati 478 i minori seguiti dal servizio sociale professionale nei 21 comuni dell'ASP AMBITO 9 (vedi tabella 9). Un numero significativo attorno al quale sta crescendo e deve continuare a svilupparsi una serie di politiche e servizi che investono sui ragazzi e le loro famiglie.

Indagini

Il totale delle indagini disposte dal Tribunale dei Minorenni e dalla Procura Minorenni è n. 118 (nel 2008 erano state 155), di cui 37 eseguite dall'ASUR e n. 81 eseguite dall'UPS. Quindi risulta che il 31% delle indagini sono a carico ASUR e il 69% a carico ASP Ambito 9. Questo dato evidenzia una criticità in quanto l'autorità giudiziaria nel richiedere l'indagine non specifica più le motivazioni e quindi non si riesce a risalire alle competenze ASUR /AMBITO definite nel protocollo Minori.

Le segnalazioni delle Assistenti sociali al tribunale sono state "solo" 19 (il 4% dei 478 minori presi in carico) e questo sottolinea la ponderatezza di tali valutazioni che sono fatte solo nei casi in cui non si può fare altrimenti per tutelare il minore come prevede la legge.

Presa in carico

Se osserviamo la **tipologia dei casi** osserviamo:

Dei 478 minori presi in carico nel 2012 (nel 2008 erano 462):

- il 31% (150) sono nuovi casi mentre il 69 % (328) sono in continuità con il 2011;
- Il 42% (199) sono stati affidati al servizio dal tribunale;
- Il 33% (158) sono in carico all'ASUR in base alle competenze che la normativa affida alla sanità e che sono state recepite nel protocollo minori tra Ambito e ASUR;
- Il 48% (230) sono minori immigrati.

Se osserviamo la tipologia dei servizi attivati osserviamo:

Per i 478 presi in carico si sono attivati i seguenti servizi:

- 3,5 % (16) hanno usufruito del appoggio familiare;
- 8% (38) hanno usufruito dell'Affido familiare;
- 7,5% (36) hanno usufruito della Comunità Educativa;

- 9% (44) hanno usufruito dei servizi semi residenziali e del servizio tutoraggio;
- 72% (344) sono stati seguiti dal servizio sociale professionale senza attivare nessuno dei servizi precedentemente elencati.

Rispetto a queste ultime percentuali si evidenzia quanto segue:

I minori in affido hanno superato di poco i minori in comunità (38 contro 36): questo è un dato positivo considerando tutto il lavoro di sensibilizzazione, formazione e accompagnamento che è stato fatto e si sta facendo sull'affido.

I minori in appoggio sono stati 16 anche questo è un dato positivo per 2 ragioni: sono interventi sul fronte della prevenzione che evitano l'allontanamento del minore e sono interventi che aiutano le famiglie disponibili ad avvicinarsi gradualmente all'impegno più forte dell'affido.

Un dato che possiamo definire preoccupante è quello del 68,8% dei minori presi in carico che sono seguiti dal servizio sociale professionale senza attivare i servizi sopra specificati. I tagli delle risorse a disposizione dei comuni mettono in evidenza la fatica di fronteggiare la crescita del disagio minorile e della conseguente domanda di aiuto. L'attivazione delle risorse territoriali e la messa in rete delle stesse è fondamentale, ma con questi carichi di lavoro le assistenti sociali rischiano di impiegare molto del loro tempo alla funzione di controllo per fornire elementi (colloqui/visite domiciliari/relazioni) al tribunale e alla procura dei minorenni nei tempi da loro richiesti.

E' nostra intenzione continuare a seguire con attenzione gli interventi a sostegno del minore in difficoltà e della sua famiglia a partire dalle seguenti priorità: implementazione del lavoro di rete tra ASP AMBITO 9, ASUR, scuole, cooperative sociali, volontariato, oratori, ecc.; sostegno al lavoro delle assistenti sociali attraverso la formazione, la supervisione e il miglioramento delle metodologie di lavoro; individuazione di ulteriori risorse economiche attraverso nuove progettualità (Fondi Europei, Bandi, ecc).

Tab. 10 - SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E UPS: DATI SERVIZI UO MINORI E FAMIGLIA – anno 2012

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q
COMUNI	N. INDAGINI 2012			N. PRESE IN CARICO 2012												2008
				SPECIFICA SERVIZI ATTIVATI						CASI 2011/12		SPECIFICA TIPOLOGIA CASI				
	segnalazioni dall'UPS al Tribunale	indagini soc.disposte da Trib. Minori e Procura minorenni	di cui eseguite dall'ASUR	minori in appoggio	minori in affido	minori in com. ed.	tutoraggio e centri diurni	altri minori seguiti dal servizio	TOTALE PRESA IN CARICO E+F+G+H+I	di cui in continuità 2011	di cui nuovi casi 2012	di cui affidati al servizio dal Tribunale	di cui in carico ASUR	di cui minori in stato di abbandono	di cui immigrati	TOTALE PRESA IN CARICO 2008
Jesi	6	30	22	5	11	19	10	125	170	109	61	70	67	5	77	169
San Marcello	0	4	2	0	0	0	1	10	11	9	2	8	7	0	0	10
Belvedere	0	2	1	0	1	4	4	12	21	15	6	14	7	0	13	32
Morrod'Alba	1	1	0	0	0	1	3	10	14	8	6	6	6	0	6	17
Montecarotto	0	1	0	0	1	0	0	7	8	7	1	7	1	0	5	6
Staffolo	0	4	0	0	0	0	0	13	13	5	8	4	0	0	8	16
Rosora	1	3	0	0	0	0	0	9	9	8	1	1	0	0	5	6
San Paolo	0	4	0	0	0	0	0	4	4	1	3	0	2	0	1	8
Cupramontana	0	4	0	0	1	2	2	7	12	9	3	8	8	0	7	18
Monteroberto	0	2	0	0	0	0	1	7	8	3	5	4	3	0	1	7
Castellbellino	1	9	3	1	1	1	1	4	8	7	1	5	5	0	1	17
Maiolati S.	1	7	0	2	3	3	8	4	20	13	7	11	4	0	15	15
Casteplano		3	0	0	0	1	3	3	7	3	4	1	3	0	7	13
P.S.Marcello		2	1	0	1	0	0	1	2	1	1	0	0	0	0	2
Cingoli	1	14	0	3	7	1	5	9	25	23	2	23	9	0	1	8

P.S.Vicino	0		0	0	0	0	0	1	1	1	0	1	0	0	0	2
Apiro	0	2	0	0	2	0	2	0	4	4	0	2	2	0	0	17
Mergo	3	5	0	0	0	0	2	13	15	14	1	2	3	0	9	2
Monsano	1	4	1	0	0	0	0	35	35	20	15	0	2	0	23	14
S.M. Nuova	2	4	0	0	5	1	2	27	35	30	5	3	0	0	30	23
Filottrano	2	13	7	5	5	3	0	43	56	38	18	29	29	1	21	60
TOTALE	19	118	37	16	38	36	44	344	478	328	150	199	158	6	230	462

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

Tab. 11 - Centri di Aggregazione per bambini, bambine e adolescenti

Finalità	Destinatari	Requisiti	Funzionamento	Indicatori per la valutazione
I Centri sono luoghi di socializzazione e aggregazione all'interno dei quali vengono svolte attività ludiche e/o di recupero scolastico con particolare attenzione ai minori a rischio di emarginazione	E' rivolto bambini e ragazzi in età compresa tra i 6 e i 18 anni I centri sono presenti nei Comuni di Jesi, Maiolati Spontini, Monsano, Belvedere Ostrense	L.R. 09/03 Regolamento n.13/2004	Il servizio è garantito per il periodo scolastico settembre/ottobre – giugno con la presenza di educatori e volontari. Può prevedere l'organizzazione di attività per il periodo estivo.	n. utenti n. attività di animazione n. incontri di coordinamento n. attività di raccordo con i servizi territoriali e la scuola

Tab. 12 – Centri di aggregazione giovanile. Anno 2012

CAG JESI – anno 2012 (gestione Costess)	
Indicatori per la valutazione	
n. utenti	150 “fissi” + 300 “saltuari” (all’anno)
n. attività di animazione	3 /4 fisse (settimanali o mensili) + 3 progetti di lungo respiro (stagionali)
n. incontri di coordinamento	9 (Uno al mese x 9 mesi l’anno)
n. incontri di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	18 (In media uno ogni 15 giorni x 9 mesi l’anno)
CAG MONSANO – anno 2012 (gestione Cooss Marche)	
Indicatori per la valutazione	
n. utenti	25 “fissi” + 30 “saltuari” (all’anno)
n. attività di animazione	2 fisse (settimanali o mensili) + un progetto di lungo respiro (stagionale)
n. incontri di coordinamento	9 (Uno al mese x 9 mesi l’anno)
n. incontri di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	18 (In media uno ogni 15 giorni x 9 mesi l’anno)
CAG BELVEDERE – anno 2012 (gestione Cooss Marche)	
Indicatori per la valutazione	
n. utenti	30 “fissi” + 15 “saltuari” (all’anno)
n. attività di animazione	2 fisse (settimanali o mensili) + un progetto di lungo respiro (stagionale)
n. incontri di coordinamento	9 (Uno al mese x 9 mesi l’anno)
n. attività di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	18 (In media uno ogni 15 giorni x 9 mesi l’anno)
CAG CENTRO POMERIDIANO “IL CASTAGNO” DI JESI – anno 2012 (gestione Costess)	
Indicatori per la valutazione	
n. utenti scuole elementari	21
n. utenti scuole medie	28
n. attività di animazione	2 a settimana, tutto l’anno
n. incontri di coordinamento	10 Uno al mese x 10 mesi l’anno
n. incontri di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	40 Uno a settimana x 10 mesi l’anno
CAG CENTRO POMERIDIANO “L’ABETE” di MAIOLATI – anno 2012 (gestione Costess)	
Indicatori per la valutazione	
n. utenti	12
n. attività di animazione	2 a settimana, tutto l’anno

n. incontri di coordinamento	10 Uno al mese x 10 mesi l'anno
n. incontri di raccordo con i servizi territoriali e la scuola	40 Uno a settimana x 10 mesi l'anno

Tab. 13 – informagiovani e Ludoteca.

<i>Finalità</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Requisiti</i>	<i>Funzionamento</i>	<i>Indicatori per la valutazione</i>
Informazione Orientamento Formazione Promozione della Partecipazione Sociale dei Giovani	E' rivolto a studenti, giovani, adulti nei Comuni di Jesi e Maiolati Spontini	Lr Legge regionale 46/95	Il servizio è aperto a Jesi dal lun/ven dalle ore 09,30 alle 12,30 – mar/gio dalle 15,00 alle 18,00 a Maiolati Spontini Lunedì 17.00 - 19.00 - Mercoledì e Giovedì 16.00 -19.00	n. contatti monitoraggio bimestrale di raccordo con altri servizi n. attività e progetti promossi sul territorio
INFORMAGIOVANI JESI – anno 2012 (gestione Costess)				
<i>Indicatori per la valutazione</i>				
n. utenti/contatti			1614 utenti (+ 3.150 contatti)	
n. incontri di coordinamento			9 Uno al mese x 9 mesi l'anno	
n. attività di raccordo con i servizi territoriali e la scuola			18 In media uno ogni 15 giorni	
n. attività e progetti promossi sul territorio			10 In media un'attività al mese e 3 progetti di lungo respiro all'anno	
INFORMAGIOVANI MAIOLATI – anno 2012 (gestione Costess)				
<i>Indicatori per la valutazione</i>				
n. utenti/contatti			257 utenti (+ 495 contatti)	
n. incontri di coordinamento			9 Uno al mese x 9 mesi l'anno	
n. incontri di raccordo con i servizi territoriali e la scuola			20 In media uno ogni 15 giorni	
n. attività e progetti promossi sul territorio			In media un'attività al mese e 2 progetti di lungo respiro all'anno	
LUDOTECA JESI – anno 2012 (gestione Forestalp)				
<i>Indicatori per la valutazione</i>				
n. presenze			5266 in media n. 40 ogni pomeriggio (5 pomeriggi la settimana)	
n. incontri di coordinamento			20	
n. attività di raccordo con i servizi territoriali e la scuola			3	
n. attività e progetti promossi sul territorio			2	

Tab. 14 - Colonia Marina

<i>Finalità</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Requisiti</i>	<i>Funzionamento</i>
Sostegno alle funzioni educative genitoriali	Minori in età compresa tra 6 e 12 anni	Residenza in uno dei Comuni	Il servizio è attivo nel solo periodo estivo da giugno ad agosto dal lun. al sab.

Nel 2012 gli iscritti e le presenze nelle colonie marine, rispetto ai singoli comuni, sono indicati nella Tab. 14:

Tab. 15 – Iscritti e presenze della colonia marina 2012

COMUNI	ISCRITTI	PRESENZE
JESI	78	936
BIELORUSSI	13	312
M.S.VITO	100	1200
BELVEDERE	65	1170
S. MARCELLO	81	1458
MORRO D'ALBA	60	1080
BIELORUSSI	9	234
S.M. NUOVA	89	1068
CASTELBELLINO	50	900
CASTELPLANIO	51	918
MONTEROBERTO	50	900
MAIOLATI S.	47	846
S. PAOLO	23	414
MONSANO	20	240
MONTECAROTTO	21	378
P.S. MARCELLO	7	126
MERGO	33	396
ROSORA	38	456
TOTALE	835	13032

Nel 2012 il servizio di tutoraggio per minori è stato attivato per **servizio n. 3 minori** del Comune di Jesi. L'efficacia degli interventi è stata buona rispetto alle responsabilità familiari e al benessere del minore

16 - Interventi educativi domiciliari (tutoraggio)

<i>Finalità</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Requisiti</i>	<i>Funzionamento</i>	<i>Indicatori per la valutazione</i>
Sostegno domiciliare delle funzioni educative genitoriali	Minori e famiglie	L.R. 9/03	Il servizio viene attivato su progetto dei servizi territoriali, anche dietro segnalazione del Tribunale dei Minorenni.	Monitoraggio trimestrale dell'efficacia dell'intervento rispetto alle responsabilità familiari e al benessere del minore

Interventi socio assistenziali

L'ASP su delega del Comune di Jesi gestisce il pagamento di:

- rette a favore di Comunità Educative e di Pronta Accoglienza per minori fuori dalla famiglia;
- contributi a favore di famiglie affidatarie e di appoggio su segnalazione dei servizi territoriali o su disposizione del Tribunale per i Minorenni;
- contributi a tutela della Maternità e dell'Infanzia.

- Contributi L.R.30

CONTRIBUTI L.R. 30/98

La gestione dei contributi è stata fatta seguendo le indicazioni contenute nella DGR 1780/2010 che prevede erogazione di contributi per interventi di:

- Disagio economico e sociale
- Nascita e adozione
- Pagamento polizze assicurative per la copertura degli infortuni domestici.

La D.G.R. 1780/2010 ha stabilito che hanno la precedenza sull'accesso al beneficio le famiglie con numero di figli minori pari o superiore a tre, le donne non coniugate e non conviventi in stato di gravidanza, le ragazze madri con figli minori.

Il bando per la presentazione delle domande per l'accesso al contributo è stato pubblicato in data 10 dicembre 2012 con scadenza fissata per il 31 gennaio 2013;

Alla data di scadenza sono pervenute all'ASP n. 339 domande, così ripartite:

- n 315 domande per il disagio economico e sociale
- n. 24 domande per la nascita e adozioni
- nessuna domanda per il pagamento delle polizze assicurative per la copertura degli infortuni domestici;

Per l'anno 2012 sono stati erogati contributi per € 65.500,00 a n. 107 beneficiari per un importo pari ad € 500,00 a beneficiario.

CONTRIBUTI TUTELA MATERNITA' E INFANZIA

La gestione dei contributi è avvenuta nei tempi previsti dalla convenzione con la Provincia di Ancona. Il bando per la presentazione delle domande è uscito il 30 maggio ed è scaduto il 30 giugno 2012.

La Provincia di Ancona ha erogato all'ASP, in qualità di ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale IX, la somma di € 51.300,00 per i 21 Comuni.

A fronte delle n. 72 domande presentate al Comune di Jesi, sono state ammesse al beneficio n. 38 di cui n. 31 madri con 2° figlio in stato bisogno e n. 7 minori riconosciuti da un solo genitore.

La quota di contributo per il Comune di Jesi è stata pari ad € 28.226,26 a cui si è aggiunta la quota di cofinanziamento per un totale complessivo di € 43.144,02.

La previsione del contributo sullo storico dell'anno 2011 ha prodotto un avanzo di amministrazione pari ad € 19.460,71

SERVIZIO INTEGRATO AFFIDO/ADOZIONE

L'ASP è presente con un'Assistente Sociale (n.24 h/sett.) all'interno del Servizio Integrato Affidato e Adozione per le seguenti attività: sensibilizzazione, valutazione, formazione e supervisione delle famiglie e dei singoli sui temi dell'appoggio e dell'istituto dell'affido e dell'adozione.

Nel 2012 il servizio integrato Affidato e adozione ha svolto le attività indicate nella Tab. 17:

Tab. 17 – Servizio affido e adozioni. Ano 2012.

SERVIZIO INTEGRATO AFFIDO - ADOZIONE– anno 2012	
Indicatori per la valutazione	
n. appoggi	28
n. affidi	27
n. adozioni	12 adozioni n. 8 nuclei post adozione
n famiglie attivate per affido	17 di cui n. 4 a parenti /n. 9 famiglie affidatarie/ n. 14 affidi che continuano da anni precedenti
n. famiglie attivate per appoggio	n.28 di cui n. 12 appoggi attivati nel 2012/ n. 16 appoggi che continuano dai precedenti anni (2009/2010/2011)
n. famiglie disponibili per affido	n. 28 famiglie disponibili all'accoglienza, di cui n. 11 disponibili all'affido
n. incontri gruppo famiglie affidatarie	12
n. incontri di coordinamento	24 Per ciascun percorso attivato (affido o appoggio) l'assistente sociale dell'equipe affido fa circa 3 o 4 incontri
n. incontri di raccordo la scuola	4 Incontri con la scuola x alcuni post adozione
n. attività e progetti promossi sul territorio	Progetto sensibilizzazione affido area vasta festival educazione 2012 (sensibilizzazione)

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E UPS

L'Asp gestisce e coordina il Servizio Sociale Professionale in tutti i Comuni

Nel 2012 sono state garantite con buoni risultati le seguenti finalità e funzioni:

- lettura e decodificazione del bisogno,
- presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale,
- attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse,
- accompagnamento e aiuto nel processo di promozione ed emancipazione

Accanto alle funzioni di Servizio Sociale è svolta attività di Servizio Informativo Sociale con le seguenti funzioni:

- consulenza, orientamento ed accompagnamento all'utilizzo dei servizi sociali territoriali;
- promozione di iniziative di solidarietà sociale, oltreché di autorganizzazione dei singoli e delle famiglie;
- facilitazione del lavoro di rete fra istituzioni e cittadini organizzati in associazioni e non;
- supporto alle amministrazioni locali per una corretta lettura dei bisogni e dei servizi in rapporto alle necessità della popolazione del territorio.

Destinatari

Il servizio a tutti i cittadini residenti nei Comuni soci dell'ASP

Indicatori per la valutazione

- n. 13 assistenti sociali
- n. 478 prese in carico (vedi tabella 10)
- n. 6 incontri di coordinamento e supervisione (bimensili)

Priorità di intervento

Rispetto alle priorità di intervento previste per il 2012 sono state raggiunti i seguenti obiettivi:

- Supporto/consulenza attività Servizio Sociale Professionale e UPS

- Incontri di coordinamento bimensili

A causa del forte carico di lavoro dell' UO SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E UPS sono state rinviate al 2013 i seguenti obiettivi:

- Supervisione professionale
- Formazione per utilizzo nuova Cartella Sociale Informatizzata

PROGETTO "QUESTA CASA E' ANCHE UN ALBERGO"

Tab. 18 - Progetto "Questa casa è anche un albergo"

<i>Finalità</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Requisiti</i>	<i>Funzionamento</i>	<i>Indicatori per la valutazione</i>
Accompagnamento dei minori nella fase di uscita da progetti dalle Comunità e dall'affido familiare	Minori e famiglie	L.R. 9/03	Il servizio viene attivato su progetto dei servizi territoriali, anche dietro segnalazione del Tribunale dei Minorenni.	n. minori e famiglie coinvolte n. borse studio/lavoro monitoraggio trimestrale dell'efficacia degli interventi in riferimento all'integrazione sociale e lavorativa
PROGETTO "QUESTA CASA E' ANCHE UN ALBERGO"– anno 2012				
<i>Indicatori per la valutazione</i>				
n. utenti		3		
n. Borse di studio attivate		2		
n. Borse lavoro attivate				
n. contributi alle famiglie affidatarie		n. 2 famiglie - contributo annuale		
n. incontri di coordinamento		12 Incontri periodici di verifica con l'equipe la famiglie e il giovane (circa 3 o 4 annuali per ciascun percorso)		

3.4.Area disagio e povertà

SERVIZI RESIDENZIALI

È stato raggiunto l'obiettivo di sostenere famiglie sfrattate con minori garantendo loro temporaneamente un alloggio . A fine del 2012 almeno due delle tre famiglie ospitate hanno trovato un'altra soluzione abitativa. La terza famiglia è stata sistemata in un nuovo alloggio nei primi mesi del 2013.

Il Centro è stato gestito dal Gruppo Umana Solidarietà , in rapporto di convenzione, fino a luglio 2012.

La spesa sostenuta non si è scostata da quella prevista nel bilancio economico. La somma di € 20.000 è stata utilizzata per il contributo dovuto al Gruppo Umana Solidarietà per la gestione del Centro fino a luglio 2012 e per il pagamento delle utenze.

Tab. 19 - Centro di pronta accoglienza torre

Finalità	Destinatari	Requisiti	Funzionamento	Indicatori per la valutazione
Accoglienza n. 3 famiglie con minori	E' rivolto a famiglie in situazione di disagio economico per situazioni di emergenza abitativa temporanea	Sfratto esecutivo Presenza di minori nel nucleo familiare	La struttura garantisce accoglienza abitativa. Ciascuna famiglia è responsabile dello spazio assegnato. Vengono condivisi la cucina e i servizi igienici.	n.persone/famiglie accolte monitoraggio di permanenza

CENTRO PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE

Il Centro per l'integrazione sociale ha le funzioni indicate nella Tab. 20.

Con questo strumento è stato raggiunto l'obiettivo di aiutare le persone migranti ad inserirsi nel tessuto sociale della città, nella ricerca di lavoro, nell'orientamento all'utilizzo dei servizi territoriali e per l'espletamento di pratiche.

Tab. 20 - Centro per l'integrazione sociale

Finalità	Destinatari	Funzionamento	Indicatori per la valutazione
Informazione, orientamento accompagnamento e sostegno alla persona migrante Informazioni amministrative/legislative su immigrazioni	migranti famiglie e singoli	Il Centro offre sostegno nella ricerca attiva del lavoro e accompagnamento all'accesso ai servizi del territorio (ASUR, Comune, Questura, etc...)	n. soggetti accolti n. interventi effettuati n. contatti con i servizi del territorio

Il Centro è stato gestito, in rapporto di convenzione, dalla Cooperativa Cooss Marche con l'utilizzo di tre operatori (mediatrice culturale, psicologa e assistente sociale). Gli accessi al servizio sono indicati nella Tab. 20:

Tab. 20 – Prestazioni del centro per l'integrazione. Anno 2012.

Accessi mediatrice	Media mensile n. 53
Accessi assistente sociale e psicologa	Media mensile n. 33
Accessi persone di nazionalità italiana	12%
Accessi persone di nazionalità straniera	88%
Nazionalità utenti migranti più rappresentate	Bangladesh, Marocco, Romania
Richieste più frequenti	Informazioni e orientamento sul territorio, lavoro e orientamento lavorativo,

CONTRIBUTI ASSISTENZIALI AD INDIGENTI

È stato raggiunto l'obiettivo di rispondere a buona parte delle richieste di persone in difficoltà economiche. E' stato affrontato il problema delle famiglie sfrattate per morosità incolpevole tramite aiuti economici e alloggiamenti temporanei.

E' stato aumentato il monte ore dell'assistente sociale dell'area disagio che è passato da 24 settimanali a 36 ore settimanali. È stato avviato il lavoro di redazione del regolamento per il contrasto alla povertà e sostegno al reddito e per borse lavoro, tirocini lavorativi, inserimenti socio assistenziali. Tali regolamenti verranno completati e approvati nell'anno successivo.

Tab. 21 - Contributi Assistenziali ad indigenti. Le regole.

<i>Finalità</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Requisiti</i>	<i>Funzionamento</i>	<i>Indicatori per la valutazione</i>
Sostegno economico a famiglie in stato di indigenza/difficoltà tramite erogazione di contributi per sostegno al reddito e per mantenimento abitazione	Famiglie o singoli	Approvato un nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi assistenziali	L'accesso al contributo è subordinato alla valutazione della situazione socio economica del nucleo familiare da parte dell'A.S.	n. contributi erogati n. soggetti beneficiari

La spesa per i contributi assistenziali ad indigenti non è stata completamente esaurita nel corso del 2012 perchè il monte orario piuttosto esiguo dell'Assistente Sociale (24 ore settimanali) nel periodo marzo / giugno non ha consentito di evadere tutte le richieste pervenute. A partire da settembre 2012, con l'incremento del monte orario settimanale (n. 36 ore) dell'Assistente sociale e la nuova organizzazione del servizio, è stato possibile evadere numerose richieste di aiuto anche se molti contributi sono stati erogati nell'anno 2013.

Gli aiuti erogati sono indicati nella Tab. 22 :

Tab. 22 – Le prestazioni di contrasto della povertà erogate

	totale beneficiari	Di cui italiani	Di cui stranieri
Contributi una tantum e temporanei personalizzati	103	37	66
Contributi per locazione	50	10	31
Contributi per alloggiamenti temporanei	4	0	4
Esoneri dal pagamento di servizi scolastici	49	30	19

Situazioni di nuclei familiari con sfratto seguite dall'Assistente Sociale dell' Area Disagio (Cfr. Tab.23) :

Tab. 23 – Sfratti nel comune di Jesi seguiti dal servizio. Periodo sett/dic 2012

	Totale	Di cui risolti autonomamente	Di cui risolti con soluzione precaria e comunque con aiuto economico	Di cui risolti con nuovo alloggio ma comunque con aiuto economico
Sfratti eseguiti nel periodo settembre/dicembre 2012	11	4	2	2

PROGETTO SOLLIEVO

Complessivamente il progetto ha mantenuto gli obiettivi fissati, consolidando gli interventi avviati negli anni e i rapporti tra i soggetti pubblici e privati.

Nel corso del 2012 è stato aperto il Centro del Comune di Cingoli.

Il progetto denominato “La rete del sollievo” ha sviluppato in continuità i seguenti interventi:

- **AGGREGAZIONE, SOCIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE SUL TERRITORIO** attraverso i Centri di Aggregazione Sociale nei Comune di Jesi Maiolati Spontini, Filottrano.
- **PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE, ATTIVITA’ CULTURALI E TEMPO LIBERO** (con l’organizzazione della rassegna “Malati di Niente”, le iniziative di turismo sociale, gli stage didattico-formativi delle scuole medie superiori). All’interno delle iniziative si è realizzato per il sesto anno consecutivo il laboratorio teatrale con utenti e studenti delle scuole superiori e il progetto teatrale “Liricanonmente” in collaborazione con la Fondazione Pergolesi Spontini.
- **INSERIMENTI LAVORATIVI** per n. 21 utenti. In particolare è proseguita la collaborazione con la cooperativa sociale di tipo B “TADAMON” e l’Associazione “Tutela Salute Mentale”, per la realizzazione del progetto “Continuare a sorridere” che prevede 10 inserimenti lavorativi a bassa soglia per pazienti che si occupano della cura del verde pubblico in collaborazione con l’Assessorato ai lavori pubblici del Comune di Jesi.

Sono stati coinvolti nelle attività circa n. 30 utenti.

Sono stati effettuati complessivamente n. 3 incontri di monitoraggio e verifica del progetto alla presenza di tutti i soggetti coinvolti sia pubblici che privati.

PROGETTO INTERAMBITO “OLTRE LA STRADA”

Il progetto rivolto a persone senza fissa dimora; persone e nuclei familiari in situazione di povertà estrema e in stato di bisogno primario si è concluso a dicembre 2012 e ha coinvolto i seguenti soggetti:

1. Fondazione Caritas di Jesi
2. Società San Vincenzo de Paoli di Fabriano
3. Fondazione Caritas di Senigallia
4. Associazione SS. Annunziata di Ancona
5. Ass. Tenda di Abramo

Ciascun ente ha garantito gli interventi previsti dal progetto:

- Supporto al lavoro di rete e coordinamento

- Creazione della rete, per un lavoro sinergico e condiviso sui singoli casi (operatore di sistema) – Jesi/Fabriano;
- Creazione di opportunità di passaggio dalla strada al sistema dei servizi – Centro Diurno Ancona;
- Accesso delle persone in strutture di accoglienza diurna e notturna adatte ad un'adeguata convalescenza – Fase postacuzie Senigallia.

Sono state garantiti i seguenti interventi:

- Servizi di accoglienza diurna
- Servizi di accoglienza diurna e notturna post-dimissioni ospedaliere
- Servizi di informazione e orientamento
- Servizi mirati all'occupabilità e alla riqualificazione professionale
- Supporto ed assistenza al sistema di cure per le persone senza fissa dimora
- Attività di coordinamento delle strutture/servizi

Sono state accolte complessivamente n. 558 persone di cui n. 495 maschi e n. 53 femmine.

3.5. Residenza protetta/Casa di riposo

Nell'anno 2012 non sono state apportate modifiche organizzative della struttura suddivisa in cinque nuclei assistenziali e sempre nell'anno 2012 è stata realizzata una costante attività di animazione/relazione a favore di tutti gli anziani.

Nel 2012 la struttura ha erogato 41.406 giornate di degenza di cui 36.000 relative alla residenza protetta e 5.406 relative alla casa di riposo. Le giornate di mancato utilizzo dei posti letto sono state 594 determinando un tasso di utilizzo dei posti letto pari al 98,6%.

Di seguito la tabella n. 24 contenente dati su movimento anziani e lista d'attesa:

Tab. 24 – Domande e lista d'attesa nella struttura residenziale

Servizio	Domande in lista d'attesa al 01/01/12 (a)	Nuove domande presentate anno 2012 (b)	Totale domande (a+b)	Del totale delle domande		
				n. nuovi ingressi	n. domande archiviate	n. domande in lista d'attesa al 31/12/2012
				Casa di Riposo	0	1
Residenza Protetta	36	58	94	30	51	13
Totale	36	59	95	31	51	13

La lettura della tabella 23 evidenzia la brusca diminuzione della lista d'attesa dal 2011 al 2012, fenomeno registrato in molte altre realtà, causato da diversi elementi il principale dei quali è stato identificato nelle difficoltà finanziarie delle famiglie italiane.

4. ANALISI DEI COSTI E DEI RISULTATI E DEI RISULTATI ANALITICI, SUDDIVISI PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ

4.1. Area Anziani

Dalla disamina attenta dei numeri scaturisce che:

- Servizio Pasti a Domicilio:
 - la copertura della spesa viene garantita attraverso i proventi del comune di Jesi che vanno ad integrare in buona parte quelli degli utenti
 - l'approvazione del nuovo regolamento dei pasti a domicilio e delle relative quote di partecipazione al costo del servizio, avvenuta a febbraio 2013, dovrebbe garantire, per il prossimo anno, una maggiore copertura del servizio
- Assegno di Cura per Anziani non autosufficienti:
 - l'assegno viene erogato mediante l'utilizzo dei fondi regionali per la non autosufficienza pertanto a livello di bilancio tutte le spese risultano coperte
- Soggiorni estivi:
 - i proventi degli utenti coprono quasi totalmente le spese sostenute dall'ASP per l'organizzazione dei soggiorni risultando
- Telesoccorso:
 - rappresenta una miglioria dell'appalto pertanto non ha alcun costo a carico dell'ASP
- Servizio Ausilio per la consegna della spesa e dei farmaci a domicilio:
 - viene erogato mediante una collaborazione con Coop Adriatica e volontari pertanto non ha alcun costo a carico dell'ASP.

4.2. Area Disabilità

I servizi sono stati svolti con criteri di prudenza ed efficienza mirando ad un contenimento della spesa. Per i servizi di AE e SAP si registra un leggero avanzo di € 2.849,22 complessivi.

Per quanto riguarda l'AES anche se sono state attivate ore in aggiunta all'anno precedente, l'ultimazione del percorso formativo scolastico di n. 5 persone con disabilità ha permesso di chiudere il bilancio con un minimo di avanzo positivo pari a € 1.424,61.

In generale i servizi hanno come finalità quella di potere rispondere in maniera più aderente ed efficiente ai bisogni della persona anche in base al suo ciclo vitale.

Partendo da questo presupposto è possibile registrare una modifica, nel corso dello stesso anno, della tipologia di servizio attivato per il medesimo soggetto che può produrre in termini di costi un sostanziale mantenimento in pareggio o in leggero avanzo delle risorse impegnate.

In altre parole persone nuove entrano nel servizio in alternanza a soggetti che cambiano il servizio sostituendolo con un altro che risponde meglio alle nuove esigenze presentate.

Per quanto riguarda il centro di costo del servizio semi-residenziale (CSER) occorre ricordare che da settembre 2012 è stato richiesto al disabile una compartecipazione al costo del servizio pari a 60 euro mensili. Anche questo servizio registra con un impercettibile avanzo (circa € 2.000,00).

Di maggiore dimensione è invece il margine positivo netto per il centro di costo denominato strutture residenziali (CoSER). L'ASP Ambito 9 ha infatti raggiunto, in collaborazione con l'ASUR Marche AV2 distretto di Jesi, un accordo con l'ente titolare della Comunità per disabili situata a Jesi che ha previsto un importante abbassamento sul costo retta giornaliero. Questo ha permesso di registrare, per il 2012, un significativo avanzo.

4.3. Area Minori e famiglia

Rispetto all'analisi dei costi per centro di responsabilità evidenziamo quanto indicato nella Tab. 25:

Tab. 25 – Scostamenti nell'attività del UOC Minori e famiglia

<i>Centri di costo</i>	<i>note</i>
<i>AFFIDI IN COMUNITA' EDUCATIVA</i>	La voce di spesa "Affidi in comunità educativa", come è noto, non è completamente governabile, essendo praticamente impossibile stimare con certezza ad inizio anno quanti minori dovranno essere condotti in comunità nell'anno di riferimento. In particolare si segnala un aumento dell'attività negli ultimi mesi del 2012 con l'assunzione delle decisioni relativa al collocamento in comunità di diversi minori che si sono concretizzati però all'inizio del 2013 con un aumento significativo della spesa proprio in questo periodo.
<i>AFFIDI FAMILIARI</i>	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo
<i>CAG</i>	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo
<i>CENTRI POMERIDIANI</i>	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo. Il centro di costo evidenzia un margine negativo di € 1.958,60 per un aumento ore dovuto ad un aumento della domanda nel corso dell' anno.
<i>COLONIA MARINA E CENTRO ESTIVO</i>	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo. Il centro di costo evidenzia un margine negativo di € 184,11 per un lieve aumento dei costi relativi alla gestione dell'impianto balneare.
<i>INFORMAGIOVANI</i>	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo.
<i>LUDOTECA</i>	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo.
<i>CONTRIBUTI TUTELA MATERNITA'</i>	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo con un margine positivo pari a € 1.9460,71 in quanto le risorse disponibili nel bilancio preventivo erano state proporzionali al contributo provinciale anno 2011 che invece nel 2012 è variato.
<i>CONTRIBUTI LR 30/98</i>	Il servizio è stato correttamente gestito con le risorse previste dal Bilancio preventivo con un margine positivo pari a € 3.168,41

4.4. Area disagio e povertà

La spesa sostenuta per la gestione del Centro per l'integrazione sociale (spesa per personale e per utenze) si è attestata alla spesa storica di € 20.000,00. Il margine positivo di € 11.630,64 è dovuto al contributo regionale ai sensi della L.R. 30/09 non ancora assegnato e che verrà utilizzato per i servizi socio assistenziali a migranti nell'anno 2013.

La spesa per i contributi assistenziali ad indigenti non è stata completamente esaurita nel corso del 2012 perché il monte orario piuttosto esiguo dell'Assistente Sociale (24 ore settimanali) nel periodo marzo/giugno non ha consentito di evadere tutte le richieste pervenute. A partire da settembre 2012, con l'incremento del monte orario settimanale (n. 36 ore) dell'Assistente sociale e la nuova

organizzazione del servizio, è stato possibile evadere numerose richieste di aiuto di competenza 2012 anche se molti contributi sono stati erogati nell'anno 2013.

4.5. Residenza protetta/Casa di riposo

Dalla disamina attenta dei numeri scaturisce che:

- i ricavi sono rappresentati, in primis, dalle rette pagate dagli ospiti; gli anziani presenti in struttura sono stati mediamente 137/138 al mese;
- i proventi Asur sono rappresentati dagli introiti complessivi derivanti dalle due convenzioni;
- tra i costi si evidenziano le spese sostenute per l'appalto integrato di servizi che ricomprende: il servizio di ristorazione, il servizio di pulizia, il lavaggio e il noleggio della biancheria piana, la pulizia del verde, la conduzione del calore, i costi dell'appalto per il servizio di assistenza socio-assistenziale tutelare;
- i costi riguardanti le retribuzioni del personale comunale assegnato ecc. .

I ricavi della struttura residenziale non hanno mai coperto i costi ed il Comune di Jesi è sempre intervenuto a pareggio del bilancio. In particolare rispetto ad un copertura con fondi ASP dello sbilancio 2012 della struttura residenziale previsto in 850.448,69 euro si è invece realizzato uno sbilancio di 568.434,39. L'anno 2012 si chiude quindi con un margine positivo netto di euro 282.014,30, ciò si interpreta come una riduzione del disavanzo storico della struttura dovuto ad una oculata ed attenta gestione delle voci di spesa. Le ragioni principali sono da individuare in una diversa regolamentazione delle sostituzioni del personale assistenziale, nel mancato riconoscimento dell'adeguamento Istat ai gestori del "global service" e alla diversa organizzazione del personale infermieristico. Infatti, a decorrere dal mese di agosto 2012 l'Asur Marche Area Vasta 2 comunicava, dato il forte contenimento delle risorse destinate al reclutamento del personale ed al blocco del turn-over, la necessità di recuperare le proprie cinque unità infermieristiche dedicate alla residenza protetta e l'Asp considerata l'assistenza infermieristica complementare alla assistenza tutelare ha affidato alla Cooperativa sociale Cooss-Marche, aggiudicataria dell'appalto per la gestione del servizio socio/assistenziale tutelare, la fornitura di numero cinque infermieri professionali, quali tetto massimo, da impiegare presso la struttura in sostituzione delle unità infermieristiche Asur. A seguito di ciò, nel rispetto dei minutaggi assistenziali da erogare, l'Asp ha provveduto ad adottare una nuova turnazione delle unità infermieristiche nel suo complesso, siano esse rappresentate dal personale comunale che dalle unità di cooperativa; l'osmosi creatasi ha portato a ricorrere in misura minore alle sostituzioni. L'altro provvedimento che ha prodotto un risparmio è stata la decisione di non provvedere alla sostituzione del personale con la qualifica di infermiere generico tenuto conto che tali figure, pur essendo preziose per l'assistenza, non sono riconosciute negli standard infermieristici richiesti dalla regione.

5. ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

La recentissima costituzione dell'ASP, che ha avviato la propria attività il 7/3/2012, non ha permesso all'Azienda di sviluppare un credibile piano degli investimenti tenuto anche conto che l'Azienda non ha immobili di sua proprietà.

Il Piano Pluriennale degli Investimenti dell'ASP "Ambito 9" verrà approvato nel 2013.

Delle opere di ristrutturazione si impongono presso la struttura residenziale per anziani di Jesi ma tali opere, nell'attuale quadro contrattuale, sono di competenza del Comune di Jesi.

6. DATI ANALITICI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE, CON LE VARIAZIONI INTERVENUTE NELL'ANNO

La gestione 2012 ha coinciso con la fase di avvio dell'ASP Ambito 9.

L'Azienda ASP Ambito 9, operativa dal 7 marzo 2012, si configura come un'unica struttura organizzativa che ha accorpato le funzioni espletate dall'Ambito Territoriale Sociale n. 9, dalla U.O.S. Politiche Sociali inserita all'interno dei Servizi alla Persona e alla Famiglia del Comune di Jesi e dell'Istituzione Centro Servizi Sociali (di cui ha decretato la fine), nonché le funzioni conferite con contratto di servizio dai Comuni soci dell'Azienda.

L'Azienda ha quindi ereditato il personale impiegato presso l'Ambito Territoriale Sociale e parte del personale del Comune di Jesi impiegato nei servizi conferiti e presso la Casa di Riposo.

In considerazione della dotazione organica approvata, l'ASP si è quindi dotata di una struttura organizzativa, atta a far fronte i compiti istituzionali ed assistenziali che le sono propri.

Si è provveduto pertanto, a seguito di selezione pubblica, al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Azienda che, in forza di quanto previsto dalla dotazione organica, ha assorbito anche la funzione di Coordinatore dell'Ambito e, successivamente dal momento della vacanza del posto, di Direttore della Casa di Riposo.

A seguito della sottoscrizione del relativo accordo sindacale, si è provveduto al trasferimento temporaneo (fino al 31.12.2012) di 33 dipendenti impiegati nei servizi conferiti dal Comune di Jesi all'Azienda, e, in considerazione della scadenza dei contratti del personale dell'Ambito Territoriale IX, alla selezione e assunzione, a tempo determinato, di assistenti sociali full-time e part-time, e del responsabile dei servizi disabilità.

La struttura ha una organizzazione "a matrice" suddivisa per unità operative (Anziani, Disagio e povertà, Disabilità, Minori e famiglia, Strutture Residenziali per anziani, Servizio sociale professionale e U.P.S. che opera in tutti i 21 Comuni associati). Per ogni Unità Operativa sono stati individuati i relativi Responsabili.

Relativamente alla organizzazione amministrativa, composta da un direttore e quattro operatori, la dotazione organica prevede quattro figure amministrative e due dirigenti in meno rispetto al personale precedentemente impegnato sui servizi conferiti all'Azienda. Il supporto amministrativo, pertanto, ha un costo corrispondente alla metà di quello sostenuto in precedenza.

Alcune necessità dell'Azienda sono state affrontate attraverso una convenzione dell'Azienda stessa con il Comune di Jesi che ha assicurato una serie di prestazioni (trattamento economico, giuridico e previdenziale del personale, servizi di informatica, supporto per i contratti, economato, protocollo, ecc.). Ma non vi è dubbio che con il tempo, queste funzioni o parte di queste dovranno essere gestite direttamente dall'ASP.

In una situazione di avvio, l'ASP ha dovuto puntare ad uno sviluppo graduale privilegiando gli aspetti di maggior urgenza in attesa di avere gli strumenti e le condizioni per decisioni di più ampia portata.

Da questo punto di vista, una priorità è stata quella di dotare l'ASP di una segreteria amministrativa a cui si è provveduto utilizzando il personale a disposizione.

Altra necessità è stata la costituzione di un'area contabile. Non esistendo nell'organigramma del personale una figura con adeguate competenze per redigere i documenti di contabilità economica dell'Azienda, si è provveduto attraverso l'incarico, fino al 31.12.2012, ad uno studio commerciale scelto a seguito di procedura selettiva pubblica. Al fine di dotarsi di proprio personale con tale professionalità, si è provveduto, previa integrazione della dotazione organica, alla individuazione, tramite selezione pubblica, ed assunzione, dal 05.11.2012, di un istruttore direttivo amministrativo contabile per la conduzione dell'ufficio bilancio e contabilità dell'ASP Ambito 9.

A cavallo fra l'organizzazione amministrativa e l'organizzazione dei servizi vi è lo staff del Coordinatore di Ambito a cui sono state dedicate due persone, di cui una part time.

Nell'ottica di avviare un graduale processo di stabilizzazione del personale dipendente a partire dalle figure di coordinamento, alla fine del 2012 si è provveduto all'espletamento del concorso per Responsabile Area Disabilità, il cui vincitore è stato assunto a tempo indeterminato dal 1° gennaio 2013.

Nel mese di dicembre 2012, altresì, il Comune di Jesi ha prorogato di un altro anno l'assegnazione temporanea del personale dipendente all'ASP Ambito 9 fino al 31.12.2013. Relativamente a tale assegnazione, si ribadisce quanto affermato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Infatti, nella comunicazione del 30/7/2012 indirizzata al Comune di Jesi, il Dipartimento della Funzione Pubblica afferma testualmente che: "L'assegnazione temporanea di che trattasi non impedisce certo che il passaggio definitivo del personale - certamente ineludibile - avvenga all'esito di una fase transitoria e quindi limitata nel tempo, con finalità di sperimentazione al termine della quale si giungerà ad esprimere il giudizio "di adeguatezza" della dotazione di personale da trasferire definitivamente."

Sul piano della erogazione dei servizi, l'ASP Ambito 9 si avvale dell'appalto a soggetti del privato sociale, delegando all'esterno l'erogazione degli stessi.

Nel 2012, a seguito di pensionamenti e dimissioni, si sono rese vacanti 3 figure e precisamente: n. 2 Assistenti di base senior – Cat. B3, e n. 1 Esecutore socio assistenziale – Cat. B1.

Al 31/12/2012 l'organico in forza si profila come di seguito sinteticamente illustrato:

Tab. 26 – Dotazione Organica ASP al 31.12.2012 per figura professionale

FIGURA PROFESSIONALE	N. posti previsti in P. O. (delib. CdA 18.9.2012)	N. unità in servizio al 31.12.2012
Direttore	1	1
Istr. Direttivo Amm./cont	5	3
Coordinatore Disabilità	1	1
Assistente Sociale	14	14
Inf. Prof.le coordin.	3	3
Istr. Amm./cont.	5	2
Istruttore socio assist.le	1	1
Ass. base senior/I.G.	3	3
Resp.le Att. Ass.	5	5
Assistente di base senior	5	3
Esecutore socio assist.le	8	7
Esecutore servizi	3	3
TOTALE	54	46

Tab. 27 - Dotazione organica per tipologia contratto di lavoro dei dipendenti

Tipologia Contratto di lavoro	Numero Dipendenti
Incarico (Direttore)	1
Tempo determinato (dipendenti ASP)	14
Tempo indeterminato (dipendenti in assegnazione temporanea dal Comune di Jesi, impegnati sui servizi conferiti)	31
Totale	46

Formazione

La formazione, secondo quanto sancito dal Regolamento di Organizzazione e Contabilità, svolge un ruolo cruciale nell'attività dell'Azienda. A tal fine nel 2012 si è proceduto all'acquisto di testi per la formazione e l'aggiornamento del personale; ad organizzare incontri ed eventi formativi all'interno dell'ASP, sia con personale interno che esterno; a partecipare a seminari nonché avviare percorsi formativi, che si stanno realizzando nel 2013, integrata con altri Enti e/o organizzazioni (sanità, scuola, terzo settore).

In particolare, alcuni operatori dell'ASP hanno partecipato alle seguenti iniziative formative:

- Seminario di aggiornamento e formazione del personale: “ Lavorare con e nelle famiglie “ condotto dal formatore Dott. Andrea Campagnolo svolto nelle giornate del 26 novembre , 5 e 6 dicembre 2012 presso la Casa di Riposo/Residenza Protetta “Vittorio Emanuele II” di Jesi e che ha coinvolto n. 26 dipendenti in servizio presso la struttura residenziale;
- Convegno Internazionale sulla Qualità del Welfare “La tutela dei minori” Buone Pratiche relazionali organizzato a Riva del Garda nei giorni 8-10 novembre 2012 dal Centro Studio Erickson a cui ha partecipato il responsabile della U.O. Minori e Famiglia.
- Attività di supporto/consulenza, supervisione professionale ed incontri di coordinamento rivolta la personale del Servizio Sociale Professionale e UPS.

7. MODALITA' DI UTILIZZO DELL'UTILE D'ESERCIZIO

L'avanzo positivo che scaturisce dal Bilancio consuntivo 2012 è da riferirsi principalmente a tre centri di attività:

- Casa di riposo;
- Servizio di ambito;
- Servizio residenziale Coser (area disabilità).

In tutti i casi l'utile generatosi è certamente il risultato di una gestione prudente ed improntata all'efficienza dei servizi e verrà riportato "a nuovo" nell'esercizio 2013. Così come previsto dall'art. 17 della L.R. 5/2008 gli utili delle Asp sono destinati a riserva straordinaria da destinare alla copertura di eventuali perdite future, allo sviluppo delle attività istituzionali indicate dallo Statuto, per la riduzione dei costi di gestione dei servizi e per la conservazione del patrimonio.